

## NOTA SU GIANNA JESSEN

La storia di Gianna Jessen è veramente commovente: la sua mamma biologica decide di abortire nel 1977, a soli diciassette anni, quando è ormai entrata nel terzo trimestre di gravidanza, sottoponendosi, consigliata, alla procedura del cosiddetto aborto salino tardivo. Dopo sette mesi e mezzo di gestazione, in una delle maggiori cliniche americane per aborti, Gianna viene partorita viva nonostante la somministrazione 24 ore prima della soluzione salina il cui terribile effetto è quello di procurare ustioni esterne ed interne al feto e di soffocarlo.

Gianna viene adottata in una famiglia quando ha 17 mesi e, nonostante i medici continuavano a ripetere che non ce l'avrebbe fatta, la bambina migliora grazie alle tante ore di fisioterapia fatte insieme alla mamma Penny che dedica la sua vita a lei.

Racconta Gianna di sé:

*“Sono affetta da "Post traumatic stress disorder", la patologia che colpisce le vittime di grandi catastrofi o guerre. È tipica delle persone che si sono trovate all'improvviso davanti alla morte dovendosi difendere. Ma tutto questo e la paralisi cerebrale e muscolare diagnosticata da piccola mi hanno resa anche una donna appassionata e libera, con la certezza che nulla è impossibile, perché Dio può tutto e sta sempre dalla nostra parte.*

*Voglio dire a tutti, però: **se l'aborto è una questione dei diritti delle donne, dove erano i miei diritti quel giorno?** E' terribile arrogarsi il permesso di decidere della vita di una persona, anche e soprattutto quando ha qualche problema. Siccome il bambino è disabile, per intendersi, meglio interrompere la gravidanza, come se la qualità della vita e l'anima dipendessero dalla forma del corpo. Sono i deboli, sempre messi in disparte, a possedere la luce di Dio».*

Disse di lei Santa Madre Teresa di Calcutta:

*“Dio sta usando Gianna per ricordare al mondo che ogni essere umano è prezioso per Lui. E' bello vedere la forza dell'amore di Gesù che Egli ha riversato nel suo cuore. La mia preghiera per Gianna, e per tutti quelli che la ascoltano, è che **il messaggio dell'amore di Dio ponga fine all'aborto con il potere dell'amore**”*

Nel 1999 è uscita una sua biografia, curata dall'autrice statunitense Jessica Shaver.

Infine dalla sua vicenda è stato tratto nel 2011 un film, *October Baby*, diretto dai fratelli Erwin; il film ha avuto un successo inaspettato negli USA, ma, dato il tema *politicamente scorretto*, non ha ancora trovato in Italia il favore della grande distribuzione e circola unicamente come DVD.

Gianna Jessen, attiva nei movimenti che si oppongono all'aborto, ha raccontato la sua storia al Congresso degli Stati Uniti d'America e alla Camera dei Comuni del Regno Unito ed ora instancabilmente va raccontando la sua esperienza in tutti i paesi del mondo.